

CALCIO SERIE D

I gol di Cosa, Garufi e Sarli regalano i tre punti agli aretusei sul difficile campo dell'Hinterreggio e lanciano definitivamente la squadra di Auteri nella corsa alla promozione



È stata ingenua l'espulsione del centrale difensivo Giuseppe Occhipinti. Fino al «rosso» era stato uno dei più positivi, ma quel cartellino stava per compromettere le sorti del Siracusa

Siracusa, la svolta c'è stata

Primo successo esterno stagionale per gli azzurri: «Ma quel calo nel finale..»

Il Siracusa centra il bersaglio e ottiene, magari con un pizzico di apprensione e di sofferenza nel secondo tempo, una vittoria che aveva mostrato ampiamente di meritare nel primo tempo. E per di più contro una matricola che sarà sicuramente irraguardosa con le altre squadre sul proprio campo.

Glissa sul calo del secondo tempo degli azzurri il presidente aretuseo, anche se non si sottrae all'incombente di analizzare il peso dei problemi derivati dall'episodio del rigore e delle sostituzioni operate. Sprizza soddisfazione, invece, De Pascale per la prima vittoria in trasferta: «Ultimamente ci sta capitando di mettere al sicuro il risultato già a partire dal primo tempo - dice il capitano - e questa situazione ci ha avvantaggiato, anche se i nostri avversari hanno dimostrato di essere una buona squadra. Hanno potuto sfruttare l'opportunità offerta dal rigore che l'arbitro ha concesso. Ma avendo vissuto in prima persona l'episodio, posso affermare che non c'era. Una volta maturato il 3-1 è logico che i calabresi che sono una squadra ricca di corsa e di grinta hanno cercato di complicarci la vita. Ma noi dovevamo soltanto vincere e ci siamo comunque riusciti. Questo di Bocale è un campo difficile dove molte squadre ci lasceranno le penne. Il nostro compito continua ad essere quello di ottenere quanti più punti possibili».

Si sofferma sul valore di una vittoria mai discussione il presidente Luigi Salvoldi a cui abbiamo chiesto se ad un certo punto si è corso il rischio di perdere con l'Hinterreggio nel secondo tempo: «Per niente. Il secondo gol dei reggini è arrivato nell'ultimo minuto di recupero. La squadra ha giocato una buona partita. Sul 3-0, s'è registrato un calo di tensione e si è proceduto a qualche esperimento che poteva compromettere il risultato. Senza trascurare il rigore che non ci stava e l'espulsione del nostro centrale difensivo e il contraccolpo che si è registrato, decidendo il cambio dei due centrali di centrocampo. Quindi problemi legati agli episodi che ci hanno fatto tirare il fiato sino alla fine. La partita era praticamente chiusa sul 3-1. In settimana ragioneremo sull'e-

spulsione perché in questo Siracusa, un episodio del genere non si deve più ripetere. Una circostanza che ha determinato l'aver dovuto incassare il secondo gol, per essere rimasti in inferiorità numerica. Sono soddisfatto sotto un altro profilo perché eravamo sotto osservazione e non sono successi incidenti. Quindi in settimana ci incontreremo nuovamente in Prefettura col sindaco Visentin che in questo caso rappresenta l'istituzione e che dovrà salvaguardare l'interesse sia della tifoseria che della città».

Ma intanto l'entourage azzurro si gode questo successo che darà nuova linfa per il prosieguo del campionato.

GIUSEPPE BENANTI

Al termine della gara sono arrivati apprezzamenti positivi agli azzurri da parte della dirigenza (nella foto il ds Laneri che ha sostituito Auteri in panchina e il dg Pannone) anche se non è piaciuto il calo nel finale che stava per compromettere le sorti della gara



Garufi su tutti. E poi i giovani

Le pagelle. La prestazione di Occhipinti «macchiata» dall'espulsione finale



NUCCIO GARUFI

In crescita Cosa, Sarli meno egoista e più altruista

SERGIO MAGAZZÙ
NOSTRO INVIATO

Fornoni 6.5. Per essere giovane ha piazzamento, tempismo e coraggio. Insomma, ha stoffa per fare carriera.

Strigari 6.5. Con lui, schierato a sorpresa sulla destra del fronte difensivo, ha vita dura il capocannoniere Zampaglione, francobollato a dovere e in gol soltanto quando la partita è chiusa.

Occhipinti 5.5. Mezzo voto in meno per via di un'espulsione che andava senz'altro evitata e che ha rischiato di lasciare in 9 uomini il Siracusa nei minuti finali (Strigari, per fortuna, è rientrato dopo l'infortunio).

Ginobili 6. Anche lui ingenuo nel regalare un rigore a quel marpione di Scudieri che in quell'occasione non poteva sperare altro che in un contatto.

Accaputo 6. Fa il suo senza badare troppo alle apparenze, ma semplicemente alla sostanza.

Garufi 7.5. Il migliore in campo. S'infila nelle praterie di casa con costanza e intelligenza, realizzando il gol del 2-0 e sfiorandone altri, che il

portiere di casa gli ha negato.

Berti 6. Generoso come sempre e sfortunatissimo quando timbra la faccia interna del palo. Esce claudicante in avvio di ripresa (10' st **Cianini 6.** Buon esordio, per la serie zucchero non guasta bevanda).

Mariniello 6. Un faro in mezzo al campo che illumina con qualche lancio lungo i compagni d'attacco. (10' st **De Pascale 6.** Minuti importanti dopo il grave infortunio e con la squadra in inferiorità numerica).

Giurdanella 6. Gara senz'altro positiva prima da esterno di destra e poi di sinistra.

Cosa 6.5. Subito in gol, il secondo in campionato, potrebbe chiudere i conti. Per il resto, depista abilmente i centrali dell'Hinterreggio, aprendo varchi per le avanzate di Garufi.

Sarli 6. Ha tanta qualità, ma poco altruismo. Va bene giocare per il gol (ne ha già segnati 4), ma sarebbe bene non dimenticarsi dei compagni, soprattutto quando sono meglio piazzati. (36' st **Catania ng.** In campo pochi minuti, giusto il tempo di sfiorare il gol, negatogli dal portiere di casa De Luca).

QUI PALAZZOLO. Amarezza in casa gialloverde per lo 0-0 interno col Castrovillari che frena la corsa verso zone alte

«Noi così così, ma quest'arbitro..»

PALAZZOLO. In casa Palazzolo nessun campanello d'allarme. Ma una serena riflessione sulle occasioni non concretizzate, questo sì. Lo conferma a fine gara lo stesso tecnico Lorenzo Alacqua che ha parlato di «giornata poco fortunata, di un Castrovillari che ha quasi fatto le barricate e che il Palazzolo avrebbe, forse, dovuto essere più «cattivo» sotto porta».

Sostanzialmente non è stata una bella gara. Anche perché i gialloverdi hanno attaccato quasi a testa bassa sfruttando le geometrie di Di Maio e Bonarrigo (in costante crescita) senza però trovare pronti al tapin La Vaccara e Senè, poi uscito per infortunio. Generose le prove del «biondo» Catania, subentrato proprio al senegalese e del giovane Miraglia anche se spesso sono andati a sbattere ora su Leta, ora su Vigliatore.

È stato, comunque, un Palazzolo che le sue cinque-sei palle gol nitide le ha sapute creare ma evidentemente era giornata no. E così allo 0-0 di Rosarno, si è aggiunto quello casalingo col Castrovillari che blocca i gialloverdi a quota 5 punti in una zona medio bassa della classifica anche se ancora tutta da svilupparsi, in considerazione del fatto che gli ibeli il loro turno di riposo lo hanno già effettuato.

MANUEL BISCEGLIE

Sulla gara si sono poi espressi a turno il dg Scibetta («Solo sfortuna - ha detto - perché meritavamo ampiamente di vincere») ma anche la punta Senè («Spero che l'infortunio subito non sia nulla di serio, sulla gara posso dire che dovevamo essere più cinici») e il palazzolese doc Salvo Buccheri che ha avuto da ridire sull'operato del direttore di gara: «Col suo spesso lasciar correre - ha detto - ha agevolato il gioco degli avversari che specie nell'ultima parte di gara hanno pensato solo a proteggere lo 0-0 entrando a gioco duro e non favorendo per nulla il bel gioco. Se l'arbitro fosse stato più fiscale, forse il risultato si sarebbe chiuso diversamente».

La testimonianza del gioco duro degli avversari, il Palazzolo l'ha percepita solo ad un quarto d'ora dalla fine quando il direttore di gara ha deciso di mandare anzitempo negli spogliatoi il difensore calabro Vigliatore per doppia ammonizione. Ma l'uomo in più - ad un quarto d'ora dalla fine - si è notato ben poco e il Castrovillari è riuscito a resistere.

Per il Palazzolo, come detto, nessun dramma anche se già da domenica prossima (visita alla Puteolana che ha gli stessi punti) si dovrà cominciare a buttarla dentro.



Gli attaccanti del Palazzolo Senè e La Vaccara ieri non hanno brillato contro il Castrovillari

È in Salastampa il migliore è il portiere calabro Spingola

m. b.) In 700 al Comunale ad aspettare il gol del capitano. E non solo loro. Il modulo scelto da mister Alacqua contro il Castrovillari con una sola punta in avanti, non intendeva certo addossare tutta la responsabilità a La Vaccara. Ma qualcuno non ha colto. Diciamo pure: in campo oggi è mancato il gioco corale. Poche, forse due, le azioni pericolose più eclatanti. Eppure, pur giocando solo sulla difensiva, la squadra di Viola è riuscita lo stesso a innervosire il Palazzolo. Uomo del giorno:

Spingola, il portiere calabrese. Hanno deciso così i cronisti in tribuna stampa. E per il Palazzolo nessuna medaglia da attaccare sul petto: i gialloverdi, ad onor del vero, hanno avuto qualche occasione in più per andare in rete, perché hanno costruito di più rispetto agli avversari, ma la barriera calabra era troppo serrata. Guardiamo adesso il lato positivo: il Palazzolo fa paura. Altre squadre, come il Castrovillari, verranno al Comunale e si chiuderanno a riccio.

Seconda categoria

Real San Paolo trafitto in casa
A punirlo un'autorete nel finale

REAL SAN PAOLO 1
NEW TEAM RAGUSA 2

REAL SAN PAOLO: Iaci, Romano, Gennaro, Zito, Scorpo, Mozzarella, Lizzio, Monachini (55' Reale), Parisi, Menta (30' Faraci), Di Maria. All. De Simone

NEW TEAM RAGUSA: Podimani, Tumino, Ficili, Di Pasquale, M. Vitale, Camilleri, Colombo, Licina, S. Vitale (85' Rovetto), Licita, D. Vitale. All. Vitale

ARBITRO: Abela di Siracusa

RETI: 5' D. Vitale, 22' Lizzio (r), 36' Gennaro (A)

FLORIDIA. Comincia con una sconfitta (e per di più interna) la stagione di Seconda categoria per il Real San Paolo di Seby De Simone. E dire che i flordiani non hanno per nulla demeritato, mostrando a tratti, buone trame di gioco, anche se a volte la precisione ha fatto difetto. E così ne hanno approfittato gli avversari che hanno dimostrato cinismo e concretezza.

Al «Santuzzo» partita viva sin dai primi minuti. Al 4' Monachini batte una splendida punizione, ma il palo gli nega il gol. Un minuto dopo i padroni di casa vengono beffati da Vitale che porta in vantaggio il New Team Ragusa. È ancora il Real a fare la partita: al 15' e al 18' sono Di Maria e Gennaro a colpire il palo.

Nella ripresa entrambe le squadre perdono un giocatore per espulsione. Al 67' Lizzio viene atterrato in aria e l'arbitro non ha dubbi nel decretare il penalty per i padroni di casa, fra qualche protesta degli ospiti. È poi lo stesso Lizzio a trasformare il rigore e riaprire il match a metà ripresa. Ma all'81' c'è la svolta: su un cross dalla destra Gennaro devia involontariamente nella propria porta realizzando una clamorosa autorete.

Non succede più nulla e a festeggiare sono i ragusani che portano a casa una preziosa quanto insperata vittoria.

SEBASTIANO INDOMENICO

Per la Rinascita «porte chiuse»
e nessuna gara contro il Condor

RINASCITA LEONZIO
CONDOR ND

RINASCITA LEONZIO: Ganci, Vinci, Di Pietro, Cosentino, Faila, Guercio, Trimarchi, Cappello, Castiglia, Andrea Sambasile, Amenta

CONDOR: Pollina, Costa, Stracquadanio, Leone, Pistone, Tuddisco, Fichera, Salice, Valastro, Sorgi, Guglielmino

ARBITRO: Sebiana Tuccitto di Siracusa
LENTINI. Non è nemmeno cominciata Rinascita Leonzio-Condor. E non a causa del maltempo. Perché l'«Angelino Nobile» era agibile, ma non «disponibile» per la Rinascita. All'arrivo delle due squadre allo stadio, infatti, gli spogliatoi non erano stati concessi dalla Leonzio, società che gestisce lo stadio lentinese e nemmeno l'intervento del sindaco Mangiameli ha potuto sbloccare la situazione. Così, il direttore di gara ha atteso i canonici 45 minuti, poi ha decretato la conclusione e con ogni probabilità assegnerà gara persa alla società di casa per «mancanza di condizioni regolari dell'impianto di gioco».

Una vicenda grottesca che lascerà sicuramente degli strascichi fra le due società lentinesi che nel corso di questa estate non se le erano certo mandate a dire proprio per la questione dell'utilizzo dello stadio, aspetto che aveva anche indotto la stessa Leonzio alla rinuncia di iscrizione al campionato, poi rientrata proprio grazie alla concessione dell'impianto di via dello Stadio.

M. B.

Fra Atletico Francofonte e Sortino
vince la pioggia e il match dura 45'

ATLETICO FRANCOFONTE
SORTINO ND

ATLETICO FRANCOFONTE: Anfuso, Luminario Ivan, Cataudo, Petruzzello, Morina, Scollo, Napoli, Pannucci, Mazzone, Cannistraro, Luminario Francesco. All. Gianluca Cannistraro

SORTINO: Magnano, Cafra Giu., Salemi, Lo Nigro, La Rosa, Adorno, Benvenuto, Di Maria, Bucero, Cammarata, Formica, Pavone, Cafra Gian., Papa. All. Aldo La Rosa

ARBITRO: Liistro di Siracusa

FRANCOFONTE. Debutto bagnato per l'Atletico Francofonte.

La gara viene interrotta al 45' per cattive condizioni climatiche. La pioggia battente, che ha allagato il campo di gioco, ha determinato l'interruzione dell'incontro e quindi ha rinviato a data da destinarsi il recupero della prima giornata del girone H per la Seconda categoria.

I giocatori dell'Atletico Francofonte hanno mostrato un notevole livello di stanchezza perché reduci da una preparazione atletica impegnativa finita pochi giorni fa. Tuttavia, hanno tenuto bene sul terreno di gioco difendendo la propria metà campo dagli attaccanti del Sortino che ha mostrato padronanza ed esperienza. Ma è chiaro che siamo solo alle prime battute di una stagione che si annuncia lunga e impegnativa e che vedrà l'undici di Cannistraro ai nastri di partenza come matricola dopo la promozione lo scorso anno dalla Terza categoria. Ma l'Atletico Francofonte non vorrà assolutamente recitare il ruolo di sparring partner e vorrà conquistare quanto prima la salvezza.

ANTONELLA FRAZZETTO